

Firenze, 6 marzo 2018 - Giornata di studio "Siccità e serbatoi artificiali"

I cambiamenti climatici in atto si manifestano ormai con lunghi periodi di siccità interrotti da forti precipitazioni in brevissimo tempo, le cosiddette bombe d'acqua. Gli effetti sul suolo appaiono devastanti: le conseguenze della siccità sono accentuate dal precario stato di salute del suolo a causa del forte depauperamento di sostanza organica che, oltre ad agire da cementante per le particelle del terreno, ha una forte capacità di trattenere l'acqua. Inoltre, gli eventi con alta intensità di pioggia riducono fortemente l'infiltrazione dell'acqua nel terreno che viene così persa per scorrimento superficiale. L'acqua che ruscella in superficie può essere recuperata convogliandola in serbatoi artificiali. Occorre perciò un piano per il recupero dei "laghetti collinari", per la costruzione di invasi artificiali e per la raccolta, in generale, delle acque piovane. Considerando che la corretta gestione del suolo e delle risorse

idriche sarà una delle sfide del futuro, è necessario pensare subito ad un piano di infrastrutture distribuite a basso impatto ambientale e integrate nel paesaggio rurale, capace di fronteggiare le emergenze climatiche e sostenere un'agricoltura sempre più soggetta a crisi di vario genere, fra cui anche quella relativa alla siccità.

Con l'odierna Giornata di studio l'Accademia dei Georgofili intende promuovere un momento di discussione sulle suddette problematiche inerenti i periodi di siccità e la conseguente necessità del recupero dell'acqua quale obiettivo strategico delle attuali e future politiche agricole.

In particolare è intendimento dell'Accademia evidenziare gli aspetti scientifici attraverso le relazioni della mattina e approfondire gli aspetti operativi e di programmazione attraverso la tavola rotonda del pomeriggio.

Programma



F
u
g
a
i
n
E
g
i
t
t
o
-

P
ieter Brueghel Il Vecchio